



SOCIETA' NAZIONALE METANODOTTI

(S. Na. M.)

MILANO

27"
(41)

Tiveri



ENTE NAZIONALE METANO

Buoni Metano per le Autorità Civili Italiane

Valevole per mc. 50

Blocco N.

1

ENTE
NAZIONALE
METANO

Blocco N. 1

BUONO

N^o 14

mc. 2,5

ENTE NAZIONALE METANO

Blocco N. 1

N^o 14

BUONO per il ritiro di mc. 2,5 di metano
da parte dell'Autorità Civile Italiana, **valevole** presso tutti i Distributori

NOTA PER I DISTRIBUTORI: Que ti buoni sono versati in pagamento e dovranno essere inviati all'Ente Nazionale Metano che provvederà al rimborso del relativo importo. — Ai possessori di questo buono deve essere riservata la precedenza assoluta sui rifornimenti civili.

Autoveicolo targa N.

• Libretto rifornimento metano N.

Milano, 16 Settembre 194

AL
MINISTRO DELLE FINANZE
B R E S C I A

Caro Pellegrini,

dalla Ragioneria Generale dello Stato la Società Nazionale Metanodotti é stata informata che a seguito di tuo particolare interessamento il richiesto aumento di capitale da £.12.000.000.= a £.30.000.000.= é stato accordato.

In proposito giovedì scorso 7 settembre un funzionario della Metanodotti si é recato presso la Direzione Generale del Tesoro allo scopo di espletare le pratiche necessarie.

Sembra però, a quanto riferisce il funzionario predetto, che nulla ancora di positivo risulti presso la Direzione del Tesoro e pertanto questi é stato invitato a ritornare a Brescia giovedì p.v. per conoscere qualche cosa di definitivo.

Tu già sai che la pratica é in corso già da molti mesi e protrarne ancora la soluzione potrebbe provocare alla Metanodotti un grave pregiudizio in considerazione della urgenza della sistemazione finanziaria della Società.

Ti prego vivamente di volerti interessare ancora della cosa impartendo agli organi competenti le opportune disposizioni per una sollecita definizione della pratica.

Ti ringrazio.



P R O M E M O R I A

Abitazione sorvegliante Lodi

Il nostro Sorvegliante di Lodi ha avuto la casa sinistrata in Mestre e ha trasferito l'intera famiglia in un primo tempo a Salsomaggiore, ove egli era impiegato in qualità di Sorvegliante.

Trasferito da Salsomaggiore a Lodi e impossibilitato di trovare alloggio per la famiglia, è stato provvisoriamente sistemato nei locali della Stazione.

L'Amministratore Delegato Ing. Zenoni ha ricevuto in data 7 corr. avviso di condanna penale per trasgressione alle vigenti norme di abitazione comunale.

L'Ing. Zenoni ha presentato opposizioni

P R O M E M O R I A

Trapasso Stazione di Salsomaggiore

La pratica di trapasso è stata smarrita e non si può rintracciarla né a Salsomaggiore presso le Terme Demaniali, né a Brescia presso il Ministero.

Onde evitare di dover rinnovare l'intera pratica con la conseguente perdita di tempo dannosa per la S.Na.M. agli effetti del finanziamento. I.M.I., si prega voler intervenire presso l'Ecc. il Ministro al fine di portare a termine il trapasso della Stazione di Salsomaggiore, dalla Amministrazione Demaniale alla Società Nazionale Metanodotti.

AL DIRETTORE UFFICIO
DISTRETTUALE DELLE
IMPOSTE DIRETTE
PAVIA

Milano 12 Aprile 1945
Via Gen. Achille Papa,

L'operaio Paganini Giuseppe fu Giuseppe,
abitante in Pavia Via Venezia, 14 fu sinistrato nel bom-
bardamento aereo del 4/9/1944.

L'ammontare dei danni da lui subiti, se-
condo la documentazione presentata, ammonterebbero a Li-
ra 38.150,-.

La sua pratica fu consegnata a cotesto
Ufficio il 23 marzo 1945.

Vi sarei grato se potesse essere esami-
nata con cortese sollecitudine.

Per l'Ecc. Gai :

Paganini Giuseppe fu Giuseppe abitante in Via Venezia 14 Pavia
sinistrato col bombardamento aereo nemico del 4/9/1944.

Ammontare della cifra dei danni L. 38.150,-.

iscritto nell'elenco dei poveri del comune di Pavia col libretto
n. 976 rilasciato il 28/2/1945.

La pratica è stata consegnata all'Ufficio Distrettuale delle
Imposte Dirette in data 23/3/1945 col n° 454.

PRO-MEMORIA PER IL
SIG. PRESIDENTE.

Centrali rifornimento dei gasdotti,
A.G.I.P. Piacenza - Terme di Salsomaggiore

Come da Vs. richiesta, Vi prospetto la situazione del convogliamento del gas a Milano.

Risulta che nel Dicembre-Gennaio l'A.G.I.P. ha fornito al gasdotto il 200 % in più della quantità che avrebbe dovuto fornire in base ai buoni per metano non carburante emessi dal Ministero dell'Economia.

Conseguentemente la pressione già bassa e oscillante da 2 a 3 atm. si è ulteriormente flessa per modo che a Milano sono stati convogliati quantitativi notevolmente inferiori a quelli previsti.

Più che altro ha giocato la questione della pressione. Come sapete l'impianto di spinta, con la messa in opera del compressore monofase Barbieri di stabilizzazione, è tarato per non meno quattro di entrata e non più 14 di uscita. Con una pressione di entrata mediamente di non più di 1,5 la quantità oraria di spinta si è ridotta di circa 150 mc. orari; nel giorno sono quasi 4.000 mc. che non sono giunti a Milano.

SALSOMAGGIORE - Da informazioni assunte sul posto pare che il gasdotto assorba non meno di 10-12.000 mc. E' stato stabilito che col primo del prossimo mese Salsomaggiore avrebbe dovuto darci non meno di 6.500 mc. Non li darà perchè i gasometri sono stati mitragliati e non saranno riattivati prima di una quindicina di giorni, ma anche quando sarà rimesso in efficienza l'impianto, Salsomaggiore non darà la quantità che dovrebbe dare per le note interferenze locali.

Fra le due centrali sono quindi non meno di 15.000 mc. che vengono sottratti all'autotrazione del sistema di Milano e province abbinate.

E' una cosa inconcepibile che mentre in tali provincie non si riesce ad avere un giro di trasporti sufficiente a muovere i servizi basilari, quali alimentazione, ecc., ecc., nelle provincie suddette che sono in zone prodighe di prodotti alimentari si disponga arbitrariamente di tali quantitativi di gas per uso combustibile.

Si nota che le ns. provincie, oltre a non avere gas combustibile, in gran parte (vedi Milano) non hanno neanche la legna sia per il riscaldamento, sia per cuocere le vivande, legna che deve essere importata ma che non lo può appunto per la insufficienza dei trasporti, cioè dei carburanti.

Della cosa sono stati interessati fino alla noia il R.u.K., il Comitato, il Ministero, ma non se ne è cavato niente.

Sono stato sul posto diverse volte, mi sono raccomandato, ho avuto delle discussioni piuttosto vivaci, come a Salsomaggiore col Sig. Gestore di quelle terme, ma niente è valso. Evidentemente siamo davanti ad una manifesta prova di cattiva volontà, ed allora, poichè a mali estremi, estremi rimedi, non vedo altra soluzione all'infuori di quella di tagliare gli allacciamenti fra Società erogatrici ed i gasdotti urbani.

Se tutte le provincie dell'Italia settentrionale sono senza gas combustibile, anche le provincie tributarie devono provvedere diversamente.

Ciò sarà più facile per dette provincie in quanto sono abbondantemente produttrici di legna, che potrà essere recata sul posto di maggior consumo mediante ippotrazione.

A Salsomaggiore, poi, unitamente al taglio suddetto bisognerà attrezzare la centrale di compressione in modo che essa possa comprimere non più della quantità sufficiente ad assicurare il fabbisogno locale, e cioè castrare i compressori della quarta fase per le unità la cui produzione esorbita da quella da destinarsi alla distribuzione locale.

Con siffatti accorgimenti è chiaro che tentativi da Parma o da altre località intesi a prelevare metano, cadranno praticamente nel vuoto, poichè nessuno vorrà recarsi a Salsomaggiore

./.

per prelevare metano compresso a 70 atm.

Mi permetto, Eccellenza, di raccomandarVi vivamente l'adozione dei provvedimenti di cui sopra che soli potranno rendere possibile il convogliamento del gas che a Milano deve assolutamente venire.

Ben inteso tali provvedimenti dovranno essere presi da Voi previa intesa con l'Autorità al vertice dello stato, e ciò perchè il R.u.K., Ministero e Comitato sortiranno l'effetto probabilmente fra qualche lustro.

Se il Vostro intervento, come non dubito, avrà l'effetto voluto, avremo portato un contributo notevole alla soluzione del problema dell'alimentazione e degli altri servizi parimenti importanti.

tu.

28/2/1945
CQ/S.



PREFETTURA REPUBBLICANA DI MILANO
SEGRETERIA PARTICOLARE

Milano, 6/12/1944-XXIII

ai/029/12055

Dirca. Annot. II
Com. _____
11.12.44

SOCIETA' NAZIONALE METANODOTTI
Via Gen. Achille Papa 22

MILANO

In riferimento alla Vostra lettera del 15 novembre u.s. DT/GM/ar 9394, Vi trascrivo lettera inviata dal Podestà di Milano, da me interessato:

" Con riferimento alla Prefettizia 20 corrente mese n.029/12055 Segreteria particolare, accompagnante la lettera della Società Nazionale Metanodotti riguardante l'oggetto in alto indicato, questa Amministrazione ha disposto per il richiesto servizio d'ordine a mezzo della Vigilanza Urbana."

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Mario Bassi)

ESP.
11 DIC 1944

9285

15 Novembre 1944

Capo della Provincia
di MILANO

DT = GM/ar 9394

Traffico autoveicoli alla
Stazione di distribuzione metano in
Via Gen. Achille Papa n.22 -

Allo scopo di regolarizzare l'accesso dei numerosi autoveicoli che vengono a caricare il metano alla nostra Stazione di compressione di Via Gen. Achille Papa, riteniamo opportuno che gli autoveicoli vengano suddivisi, a seconda delle loro caratteristiche, in quattro colonne e cioè:

- 1°) autoveicoli militari
- 2°) autocorriere
- 3°) autocarri
- 4°) auto private

Ognuna di queste colonne dovrebbe essere disposta sui lati della Via Gen. Papa a distanza di m. 100 dalla Stazione in modo da non creare ingombri anche in caso di allarme aereo.

I limiti di parcheggio verranno indicati su appositi cartelli disposti come segnato dalla piantina allegata. Perché vengano rispettate le suddette disposizioni e particolarmente durante gli allarmi aerei, si chiede l'intervento di apposito personale della vigilanza urbana.

SUC. NAZ. METANODOTTI S. Na. M.

Il Presidente



N.1 all./

Venezia, 17 novembre 1944

Caro Gai,

Mi è giunta con notevole ritardo la gradita tua del 19/9, dalla quale noto con piacere le costanti favorevoli disposizioni della S.A. Nazionale Metanodotti nei riguardi della Banca del Lavoro, in favore della quale hai nuovamente impartite istruzioni per un adeguato incremento della relazione.

Per il tuo gentile e sollecito intervento mi è caro porger ti i più vivi ringraziamenti, mentre mi auguro che l'apprezzata preferenza della "Metanodotti" possa costituire le basi per una più larga collaborazione futura.

Con l'occasione ti porgo cordialissimi saluti.

(Vincenzo Lai)

Dott. Ing. SILVIO GAI
Presidente della
Soc. Naz. Metanodotti

M I L A N O

Milano, 19 Settembre 1944

Egr. Sig. Dott. VINCENZO LAI
Commissario della
Banca Nazionale del Lavoro
VENEZIA

Caro Lai,

ho ricevuto la tua gradita del 28 agosto u.s. dove hai voluto intrattenermi su i rapporti esistenti fra la Banca e la Società Nazionale Metanodotti.

Mentre ti assicuro che non mancherò di dare disposizioni affinché il giro di affari con la Banca venga intensificato, devo però comunicarti che fra gli Istituti di credito di cui la Società Metanodotti si serve, la Banca Nazionale del Lavoro è quella che ha sempre goduto di un trattamento di privilegio.

Soltanto nel mese di agosto vi è stata una leggera contrazione nei versamenti di c/c causata dal mancato afflusso di metano a seguito dei danni provocati al metanodotto dall'incurSIONE aerea al Ponte Po di Piacenza.

Come vedi non vi sono ragioni tali da preoccupare la Direzione della Banca e ti prego quindi di dare loro assicurazioni in tal senso.

Nel ricambiarti la stretta di mano, molto cordialmente ti saluto.

DG.FP.am

8770



Ass. II
Comm.
Tribunale *Lipari*

PREFETTURA REPUBBLICANA DI MILANO
SEGRETERIA PARTICOLARE

8057

Milano, 11/11/1944-XXIII

SOCIETA' NAZIONALE METANODOTTI
Via Gen. Achille Papa 22

MILANO

In riferimento alla Vostra richiesta di porto d'armi per il personale dipendente, trascrivo quanto mi comunica la Questura:

" Si restituisce l'allegato facendo presente che il Regolamento alla legge di P.S. all'art. 74 stabilisce quali sono le persone che possono andare armate con autorizzazione gratuita; deve quindi trattarsi di personale civile, dipendente direttamente dallo Stato e addetto permanentemente ad un determinato servizio sempre che nei regolamenti generali di detta Amministrazione sia previsto espressamente che, nell'interesse pubblico vada armato.

" Il che dovrebbe essere dimostrato con atti della stessa Amministrazione.

" Qualora non ricorrano tali estremi, il permesso può essere rilasciato solo dietro pagamento delle tasse di concessione governative e ogni interessato deve chiedere il rilascio nei modi di legge."

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Mario Bassi)

ELENCO DEL PERSONALE DIPENDENTE PER IL
QUALE SI FA RICHIESTA DEL PORTO D'ARMI

POGHANI	Giuseppe	-	fu Antonio e fu Fulzini Domenica nato a Molassana (Genova) il 22 Febbraio 1911 - abitante in Via Gen.A.Papa,22 - Milano -
PORTA	Fermo	-	di Giovanni e di Bernasconi Giusep- pina nato a Rebbio(Como) il 6 Ago- sto 1905 abitante a Como in Via Varesina n°73 -
CANNATA	Antonio	-	fu Francesco - nato a Savoca(Messina) il 17 Giugno 1902 - abitante a Milano in Piazzale Siena,18 -
MAZZUCCO	Nicolò	-	di Nicodemo e di Murari Maddalena nato a Este (Padova) il 14Febbraio 1894 abitante in Via Lomellina,7 - Milano -
MASSAMINI	Luigi	-	di Paolo e di Fasari Maria nato a S.Zenone Po (Pavia) il 6 Dicembre 1888 abitante in Via Pezzotti,44 - Milano -

Spettabile
SOC.NAZ.METANODOTTI
M I L A N O
Via Achille Papa 22

Milano, 15/11/1944

Facendo seguito alla sessione avuta sabato scorso presso la sede della Vostra Società col Vostro Sig. Presidente e col Direttore Generale, mi faccio premura accompagnarVi:

- a) appunti e considerazioni circa l'ammortamento fiscale dei fabbricati, macchinari e condotte della "S.Na.M."
- b) esempi recenti di concessione di agevolazioni fiscali.

Le agevolazioni di cui sopra sono di due diverse nature, la prima consiste nella sostituzione di qualsiasi tassa o tributo diretto o indiretto a favore dello Stato con una tassa unica e complessiva, la seconda nell'esenzione del pagamento della ricchezza mobile cat. B e del pagamento dei dazi doganali.

Tanto in un caso come nell'altro, sono escluse l'imposta sui maggiori utili relativi allo stato di guerra, dato il carattere straordinario di questo tributo e inoltre, ritengo (sicuramente ad ogni modo per la seconda specie di agevolazione), l'imposta ordinaria sul patrimonio in quanto non colpisce il reddito.

In altre parole, il beneficio dell'esenzione decennale per quel che riguarda le imposte dirette si ridurrebbe alla ricchezza mobile cat.B, agevolazione comunque non indifferente quando si considera che l'aliquota della ricchezza mobile cat.B è del 20%.

Sono a Vostra disposizione per eventuali chiarimenti e con l'occasione ben distintamente Vi saluto.

F.to
Dott. CAMPI

All.
C/PC

ESEMPLI DI AGEVOLAZIONI FISCALI DI RECENTE
CONCESSIONE

=====

per gli esercenti di cave di marmi

R.D.L. 21/6/1938 n.1151 e successivi Decreti (di cui l'ultimo dell'1/2/1944 n.82) che ne hanno prorogata l'applicazione sino al 31/12/44:

concede agli esercenti di cave di marmo delle provincie di Massa Carrara e Lucca per la produzione e commercio del marmo greggio, che in sostituzione di qualsiasi tassa o tributo diretto o indiretto a favore dello Stato venga corrisposta una tassa unica e complessiva per ogni tonn. di marmo greggio prodotto o spedito in ciascun anno.

per l'impianto

to, l'ampliamento e trasformazione di stabilimenti industriali nei Comuni di Trieste, Monfalcone, Muggia e Aurisina

D.L. 10/8/1928 n.2260:

concede agli stabilimenti industriali tecnicamente organizzati che sorgeranno entro il 31/12/1936 (termine successivamente prorogato e tuttora in corso) nel territorio dei Comuni di Trieste, Monfalcone, Muggia e Aurisina e agli ampliamenti e trasformazioni, le agevolazioni di cui alla legge 8/7/1904 n.351, concernente provvedimenti per la città di Napoli.

Dette agevolazioni si possono così riassumere:

- a) esenzione dal pagamento dei dazi doganali per il materiale da costruzione, le macchine e in genere tutto quanto potrà occorrere al primo impianto e all'ampliamento degli stabilimenti industriali.
- b) esenzione per un decennio della loro attivazione dal pagamento dell'imposta di ricchezza mobile sui relativi redditi industriali.

ALTRI APPUNTI CIRCA L'AMMORTAMENTO FISCALE DEI FABBRICATI, MAC-
CHINARI E CONDOTTE DELLA S.N.A.M.

L'ammortamento fiscale degli impianti della S.N.A.M. dovrebbe fare astrazione dagli accordi intervenuti a suo tempo fra il Ministero delle Finanze e le varie Federazioni Industriali per la determinazione dei coefficienti di ammortamento, accordi ai quali solitamente gli uffici delle Imposte si attengono.

E' ciò in considerazione del fatto che per la natura particolare di detti impianti e per la prospettiva che il metano non possa reggere alla concorrenza della benzina, la "S.N.A.M." debba necessariamente ammortizzare i suoi impianti in un lasso di tempo molto breve.

Come già fatto presente negli altri appunti, ai fini dell'imposta di ricchezza mobile, l'ammortamento concesso anche in misura minore dell'effettivo consumo non nuoce ai fini ultimi della detrazione, giacché la quota di ammortamento non concessa viene accreditata e distribuita in un maggior numero di anni.

Per quel che riguarda invece l'imposta sugli utili di guerra, dato il carattere straordinario di questo tributo, la considerazione di cui sopra non sempre regge.

Pur tenendo presente che ai fini di detta imposta l'art. 7 del Decreto Legislativo 20/11/43 n. 841 modificando l'art. 11 del Testo Unico della Legge in materia di imposta straordinaria sui maggiori utili relativi allo stato di guerra (3 giugno 1943), ammette in ciascun anno la detrazione di una quota di ammortamento pari al 10% in aggiunta all'ammortamento ordinario, quando gli impianti siano stati preordinati all'esecuzione di opere e forniture interessanti la difesa o l'apprestamento militare del paese, è evidente che, tenuto presente anche la progressività delle aliquote, sarebbe nell'interesse della "S.N.A.M." di poter ottenere che l'ammortamento venga concesso in un numero di anni relativamente breve.

Il provvedimento però non dovrebbe essere di imperio, ma contenere solo la facoltà da parte degli Amministratori di giovarsene in modo che sia consentito a questi di servirsene non solo secondo le risultanze dei vari esercizi, ma anche secondo le prospettive future, giacché col prolungarsi delle attuali contingenze e ammettendo che le risultanze degli esercizi futuri siano sempre buone, può anche essere conveniente graduare l'ammortamento in diversi anni.

AFFUNTI CIRCA L'AMMORTAMENTO FISCALE DEI FABBRICATI, MACCHINARI
CONDOTTI DELLA S.N.A.M.
=====

La diminuzione di valore alla quale i beni, fabbricati industriali, macchinari ecc. sono soggetti per decorrenza del tempo, per logorio meccanico, per disuso ecc. costringe ad ammortizzare detti beni in un lasso di tempo relativamente breve.

L'ammortamento, costituendo un elemento del costo di produzione, è tenuto in considerazione agli effetti della determinazione del reddito industriale colpito dalla imposta di ricchezza mobile cat.B.

La deduzione degli ammortamenti del reddito industriale ha il suo fondamento giuridico nell'art. 32 della legge di Ricchezza Mobile del 24/8/1877 e nell'art.57 del regolamento 11/7/1907.

E' intervenuto nell'anno 1932 un accordo, peraltro ancora in vigore, fra il Ministero Finanze e le varie Federazioni Industriali per la determinazione dei coefficienti di ammortamento.

Tale accordo consente un ammortamento massimo del 2% ai fabbricati destinati all'industria, del 10% al macchinario, del 20% agli autoveicoli.

Per quanto la Finanza possa, andando oltre l'accordo sopracitato, ammettere un ammortamento superiore, qualora essa abbia certezza del fatto che origina tale maggiore deprezzamento, pure solitamente essa si attiene all'accordo.

Peraltro le maggiori quote, non accettate dalla Finanza, non vengono, né devono essere, considerate somme definitivamente inammissibili, giacché in tal caso la società sopporterebbe una perdita netta, senza nemmeno godere alcun beneficio fiscale; ma, in applicazione delle disposizioni dell'art.32 del Testo Unico, che considera l'intero somma, inerente al compenso degli istrumenti, come spesa di produzione deducibile, devono essere accantonate, onde regolarizzare l'ammortamento, distribuendolo in più esercizi.

Così, ad esempio, ammesso di ammortizzare in due anni l'importo dei macchinari e delle condotte, la Finanza potrà, graduare tale eccessivo ammortamento distribuendolo fra 10 esercizi e portando quindi annualmente in detrazione una quota corrispondente al 10%.

Delle maggiori quote colpite verrà tenuta apposita annotazione in un prospetto, al fine di praticare negli esercizi di competenza le relative deduzioni.

Milano 19-5-1966
2.411

APPUNTI CIRCA L'AMMORTAMENTO FISCALE DEI FABBRICATI, MACCHINARI E CONDOTTI DELLA "S.N.A.M."

La diminuzione di valore alla quale i beni, fabbricati industriali, macchinari ecc. sono soggetti per decorrenza del tempo per logorio meccanico, per disuso ecc. costringe ad ammortizzare detti beni in un lasso di tempo relativamente breve.

L'ammortamento, costituendo un elemento del costo di produzione, è tenuto in considerazione agli effetti della determinazione del reddito industriale colpito dalla imposta di ricchezza mobile cat. B.

La deduzione degli ammortamenti dal reddito industriale ha il suo fondamento giuridico nell'art. 32 della legge di ricchezza mobile del 24/8/1877 e nell'art. 57 del regolamento 11/7/1907.

E' intervenuto nell'anno 1932 un accordo, peraltro ancora in vigore, fra il Ministero Finanze e le varie Federazioni Industriali per la determinazione dei coefficienti di ammortamento.

Tale accordo consente un ammortamento massimo del 2 % ai fabbricati destinati all'industria, del 10 % al macchinario, del 20 % agli autoveicoli.

Per quanto la Finanza possa, andando oltre l'accordo sopracitato, ammettere un ammortamento superiore, qualora essa abbia certezza del fatto che origina tale maggiore deprezzamento, pure solitamente essa si attiene all'accordo.

Peraltro le maggiori quote, non accettate dalla Finanza, non vanno, nè devono essere, considerate somme definitivamente inammissibili, giacchè in tal caso la società sopporterebbe una perdita netta, senza nemmeno godere alcun beneficio fiscale; ma, in applicazione delle disposizioni dell'art. 32 del Testo Unico, che considera l'intera somma, inerente al compenso degli strumenti, come spesa di produzione deducibile, devono essere accantonate, onde regolarizzare l'ammortamento, distribuendolo in più esercizi.

Così, ad esempio, ammesso di ammortizzare in due anni l'importo dei macchinari e delle condotte, la Finanza potrà graduare tale eccessivo ammortamento distribuendolo fra 10 esercizi e portando quindi annualmente in detrazione una quota corrispondente al 10 %.

Delle maggiori quote colpite verrà tenuta apposita annotazione in un prospetto, al fine di praticare negli esercizi di competenza le relative deduzioni.

Succ. G. MASERATI

ELETTRICITÀ • IDRAULICA • ACQUEDOTTI • COSTRUZIONI MECCANICHE
VIA TAVERNA, 42 - TELEFONO 21.69 - C. C. POSTALE B. 2522 - C. P. C. 6766

PIACENZA

pd/ Piacenza 22 Settembre 44

Per S.E.

SILVIO GAY

SOCIETÀ NAZIONALE METANODOTTI

MILANO

=====

Via Generale Papa 21

Vi preghiamo anzitutto di volerci scusare se ci siamo permessi disturbarVi.=

A suo tempo abbiamo fornito, come da Vs/ indicazioni, 2 pompe 45 Cbm rispettivamente alla Soc. Naz. per il Metano e Sue Applicazioni ed alla Soc. It. Perforazioni. Le due fatture importavano L. 9.180 per ogni pompa/=

Quando ci avete passata l'ordinazione abbiamo avuto assicurazioni che il pagamento sarebbe stato effettuato immediatamente ma a tutt'oggi nulla abbiamo ricevuto. Vi saremo pertanto grati per il Vs/ cortese interessamento.=

Vi rinnoviamo le ns/ scuse e passiamo a ben distintamente salutarVi.=



17-2-945 *Trasferita la fattura alla
Società Nazionale per il motore e le sue applicazioni*
Succ. G. MASERATI *Novigo*

ELETTRICITÀ • IDRAULICA • ACQUEDOTTI • COSTRUZIONI MECCANICHE
VIA TAVERNA, 42 - TELEFONO 21.89 - C. C. POSTALE 8.2522 - C. P. C. 6766

PIACENZA

pd/ Piacenza 22 Settembre 44

Spett. Soc. It. PERFORAZIONI

MILANO

=====
Via Generale Papa 20

Ci riferiamo alla ns/ fattura 4/1130
del 23 Agosto per una pompa 45Cbm.=

Secondo le assicurazioni dateci da S.E.
il Senatore Gay la fattura in questione doveva esserci
pagata con sollecitudine.=

Siamo certi che non mancherete di prov
vedere a farci avere L. 9.180.= di cui trattasi ed in
tanto passiamo a ben distintamente salutarVi.=



Succ. G. MASERATI

ELETTRICITÀ • IDRAULICA • ACQUEDOTTI • COSTRUZIONI MECCANICHE
VIA TAVERNARA, 42 - TELEFONO 21.89 - C. C. POSTALE 9.2522 - C. P. C. 6766

PIACENZA

pd/ Piacenza 19 Agosto 1944

Pres. Sig. ANGELO SISTI
ELETTROMECCANICA PIACENTINA
presso S.I.R.A.
MILANO

Tel. 82-523

Piazza Castello 20

Il latore della presente è un incaricato
dell'Azienda Veneta Metanodotti che ha interesse per
alcuni motori da HP. 1,5 = 2 = 2,5 = 3 . =

Ti prego di vedere se è possibile accontentar^{lo}. =

Molti cordiali saluti. =



*21-8-44 G. Maserati ha telefonato
per offerta*

ENTE NAZIONALE METANO E CARBONIO CARBURANTE

Ufficio di MILANO

Prot. N. _____ Posiz. _____

Allegati _____

Risposta a _____

del _____ N. _____

OGGETTO: _____

Milano 7 Settembre 1944 XXII

VIA ANDREA DORIA, 3 - TEL. 22631 - 24562

MEMORIA PER IL SIG. PRESIDENTE

La Soc. An. Vender Via Domodossola, II Milano proprietaria della autovettura MI.22159 il 5/9/44 XXII ore 17 si presentava alle colonnette di Via G. Papa per la carica quando il quantitativo giornaliero assegnato a tale stazione era ormai esaurito.

Il Controllore dell'E.N.M. Cavallini Mario negava il permesso della carica avvertendo il titolare della Ditta di presentarsi in avvenire più sollecitamente. Il Vender lasciando la stazione esclamava "Sono persone da prendere a schiaffi".

IL 6/9/44XXII la stessa autovettura presentavasi alla carica sempre in Via G. Papa alle ore 16.30. Il controllore Cavallini per non fare fare un viaggio a vuoto alla macchina permetteva di caricare quantunque il quantitativo assegnato alla stazione fosse già superato. Non mancava però di avvertire il Vender che in avvenire non gli sarebbe più erogato nessun quantitativo di gas se si fosse nuovamente presentato ad assegnazione esaurita. Il Vender allora esclamava "verrò con un documento tedesco e mi darete tutto il gas che vorrò ed ora salgo dall'ing. Santamaria e lo faccio mettere a posto io." Il Cavallini allora esclamava "siete un prepotente ed un maleducato" Naturalmente tali bat-

Si prega di trattare per ogni lettera un solo argomento

Del 7/9/44 XXII
=====

tibecchi avvenivano in presenza del personale della S.Na.M. e del pubblico con gli inevitabili commenti. Il Vender incontrava l'ing. Santamaria sulle scale che portano agli uffici e con lui scendeva. Il funzionario della S.Na.M. intimava al Cavallini di consegnare subito il gas. Il Cavallini rispondeva che di gas non ne avrebbe consegnato se non dopo rifornito l'automezzo che era sotto carica e che gli ordini egli li riceveva solo dai propri superiori, l'ing. Santamaria allora per due volte dava dell'idiota al Cavallini il quale rispondeva "Idiota sapete voi".

Il Cavallini poi chiedeva al Vender il permesso per la terza bombola installata sull'autovettura. A tale richiesta il Vender rispondeva che il permesso per la terza bombola non lo possedeva e che ad ogni modo, tali bombole erano di sua assoluta proprietà. Il Cavallini si rifiutava di fare consegnare il gas. Il Vender allora avvertiva che si sarebbe presentato con un tedesco e che il metano gli sarebbe stato dato.

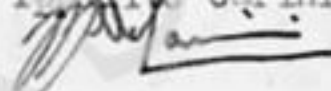
Alle ore 18 il Cavallini smontava dal servizio. Il Vender venne poi rifornito più tardi dietro ordine dell'ing. Manfredi (V/allegato).

L'ing. Santamaria stamane mi richiedeva anche a nome dell'ing. Zanoni l'allontanamento del Cavallini dalla centrale della S.Na.M.

Dietro Vostro ordine non ho aderito alla richiesta dei dirigenti la S.Na.M. Prego inoltre che, come in tutte le altre stazioni della mia Zona, la disciplina nella distribuzione del metano venga regolata esclusivamente dai funzionari dell'E.N.M. i quali, per poter adempiere scrupolosamente al compito loro affidato, debbono poter svolgere la loro attività senza interferenze di terzi.

Non mancherò di prendere severi provvedimenti verso quei controllori che non ottemperassero alle disposizioni impartite dai loro superiori.

Ippolito Carini



6/9

Conte

Canons

by Wender

18 barrels

by Marshall



SOCIETÀ NAZIONALE METANODOTTI
(S. N. M.)

Mod. Att. Gen. - 4

MILANO, 6 SETTEMBRE 1944
VIA GEN. ACHILLE PAPA, 22 - TEL. 91.827

PRO-MEMORIA PER IL PRESIDENTE

Hanno telefonato dal Ministero dell'Economia Corporativa di Bergamo pregandoVi di lasciare per domattina i documenti del Sig.Stefanelli ed altri vari.

Nel caso si trattasse dei processi verbali si fa memoria che essi sono stati spediti in data 21 agosto con accompagnatoria raccomandata espresso.

S. A. E. P.

SOCIETÀ ACCOM.
ELETTROMECCANICA PIACENTINA
A. SISTI & C.

COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE

OFFICINE

PIACENZA - Via P. Dionigi Carli
Corno Giovine (Prov. Milano) - Tel. 717

C. P. C. PIACENZA 34085



UFFICI

PIACENZA - Via L. Pennazzi, 15 - Tel. 29-23
MILANO - Piazza Castello, 20 - Tel. 82-523

C. P. C. Milano 296450

APPARECCHIATURE
INDUSTRIALI

COSTRUZIONI
ELETTROTERMICHE

PIANI RISCALDANTI

FORNI PER TRATTAMENTI
TERMICI

MOTORI ELETTRICI

Ns/ riferimenti

SA/ba C/2

Vs/ riferimenti

OGGETTO: OFFERTA MOTORI

Milano, 22 Agosto 1944

Spettabile
SOCIETÀ ITALIANA
METANODOTTI
via Achille Papa, 24
MILANO

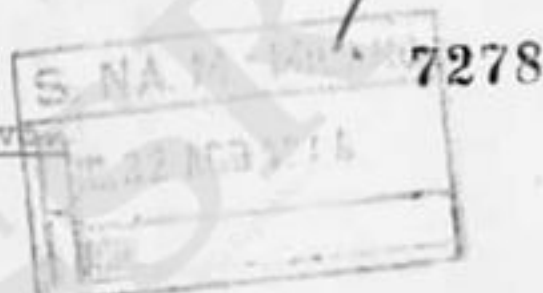
Alla cortese attenzione dell'Eccell. Ing. SAGAI

Riferendoci alla Vostra gradita richiesta
Vi diamo la nostra migliore offerta per i motori
che Vi interessano.

E' necessaria però una Vostra pronta decisione
in merito, avendo disponibilità limitate e
varie richieste da evadere.

Certi di vederci favoriti da Vostra gradita
conferma, ben distintamente Vi salutiamo.-

S. A. E. P.
Soc. Acc. Elettromeccanica Piacentina
SISTI & C.



ALLEGATO: Un preventivo



Piacenza, Milano, 22.8.44

MACCHINE ED APPARECCHIATURE ELETTRICHE,
 PIANI RISCALDANTI ED ACCESSORI

Spett. Ditta

SOC. ITAL. METANODOTTI

via Achille Papa, 24

MILANO

Vs. richiesta

Vs. ordine

Pagamento: $\frac{1}{2}$ all'ordine, $\frac{1}{2}$ consegna

Merce resa: franca ns/ magazzino

Imballo: al costo

Termine di consegna approssimato: pronta

*La fornitura di cui alla presente conferma
 è regolata dalle ns. condizioni a tergo e di
 quelle particolari indicate a fianco.*

POS.	QUANT.	OGGETTO	IMPORTO
		<u>MOTORI NUOVI SU CUSCINETTI A SFERE CON AVVOLGIMENTO IN RAME</u>	
1	3	Motori da Cav. 1,25 Volta 220 Hz 42 giri 1200 L.	7.000,=
2	3	" " " 1,65 " 220 " 42 " 1200 "	7.600,=
3	3	" " " 2 " 220 " 42 " 1200 "	8.600,=
4	3	" " " 2,5 " 220 " 42 " 1200 "	11.000,=
5	3	" " " 3 " 220 " 42 " 1200 "	12.500,=
Detti motori sono assortiti <u>BEZZI, MARZELLI e C.G.E.</u>			
N.B. Non disponendo di motori da Cav. 1,5 Vi offriamo 1,25 e 1,65.-			
Condizioni di vendita: salvo il venduto e pagamento $\frac{1}{2}$ all'ordine e $\frac{1}{2}$ alla consegna.			

*Di preghiamo verificare se quanto descritto corrisponde al Vs. ordine.
 Condizioni diverse dalla presente si intendono nulle.*

Condizioni Generali di Vendita

I prezzi sono quotati in relazione alla situazione del mercato alla data della definizione della fornitura; aumenti di prezzi derivanti da variazioni del costo delle materie prime o della mano d'opera e per modifica delle tariffe doganali e divieti di importazione ecc. comporteranno aumenti proporzionati dei prezzi, anche nel corso della fornitura se queste variazioni avvengono entro i termini di consegna.

L'ordinazione ancorchè confermata si intende definitivamente assunta solo dopo il ricevimento della prima quota o l'esplicita sottoscrizione da parte dell'acquirente di altre condizioni di pagamento, e solo da tale data decorrono i termini di consegna.

I pagamenti devono essere fatti alla nostra Sede in valuta legale, eventuale emissione di traite, che si intendono implicitamente autorizzate all'atto dell'ordinazione, non potrà costituire deroga a tale condizione.

Il mancato pagamento anche di una sola rata del prezzo o il ritardo nel pagamento di fornitura già eseguita farà decadere il compratore dal beneficio dei termini per le scadenze non ancora maturate ed autorizzerà la venditrice a sospendere le forniture in corso di esecuzione.

Sui ritardati pagamenti decorrerà di pieno diritto e senza alcuna messa in mora l'interesse del 2% superiore al tasso ufficiale di sconto, senza che il Cliente possa per questa ragione acquistare il diritto di dilazionare il pagamento.

Per ogni controversia saranno esclusivamente competenti le Autorità Giudiziarie di Piacenza. I termini di consegna della merce sono approssimativi ed in caso di ritardo il compratore non ha per questo ritardo diritto a qualsiasi pretesa di danni e ciò anche a sensi dell'Art. 1212 e 1230 del Codice di Commercio.

Il trasporto è fatto a rischio e pericolo del compratore anche se la merce è venduta franco destinazione.

I vizi apparenti delle merci acquistate devono essere denunciati alla venditrice con lettera raccomandata entro 5 giorni dall'arrivo delle merci sotto pena di decadenza dell'azione relativa. Lo stesso dicasi per le inadempienze contrattuali o pretese tali quali p. e. la non conformità della merce a quella ordinata.

Ove sul reclamo suddetto non si raggiunga l'accordo, il compratore dovrà proporre giudizialmente l'azione relativa entro il perentorio termine di novanta giorni dall'arrivo della merce, in mancanza di ciò, decadrà ipso facto et jure dal diritto di esercitare l'azione stessa. Rifiutandosi il compratore di dare corso totale o parziale al contratto, egli sarà tenuto a porre a titolo di penale, 1/10 dell'importo della merce disdetta.

GARANZIE. - La Società garantisce che ogni dispositivo di sua fabbricazione e recante la targhetta col suo nome o sigla è libero da qualsiasi difetto di materiale e di fabbricazione in condizioni normali di uso e servizio. Si intendono esclusi dalla garanzia tutti i danni causati da errato montaggio, imperizia d'uso, eccessive sollecitazioni elettriche o meccaniche e di naturale usura. Gli obblighi della Società derivanti da queste garanzie si limitano a sostituire o riparare la parte che entro sei mesi dalla data di spedizione risultasse difettosa di lavorazione e di materiale, semprechè il ritorno di materiali alla fabbrica sia stato fatto con tutte le spese pagate in anticipo dal Cliente. Se viene richiesto l'intervento di nostro personale tecnico sul luogo dell'installazione dei nostri dispositivi, in ogni caso verranno fatturate le spese incontrate e la mano d'opera in ragione di L. all'ora. Si intende che questa nostra garanzia è in luogo di qualsiasi altra garanzia obbligo od impegno espresso o sottinteso eventualmente fatto da nostro personale o da nostri rappresentanti.

S. A. E. P.

200. ACC. ELETTROMECCANICA PIACENTINA
BIOCCCHI & SISTI

PROMEMORIA PER IL SIG. PRESIDENTE

Oggi 15 Luglio 1944 ha telefonato l'Ing. Zannatti comunicando che questa notte, alle ore una circa, è stato compiuto un atto di sabotaggio contro il metanodotto Podenzano - Piacenza in prossimità della Centrale di Podenzano.

Tale atto di sabotaggio ha causato la rottura del metanodotto ed un principio di incendio, prontamente domato dal personale dell'AGIP.

Il metanodotto potrà essere ripristinato entro la giornata di oggi.

I servizi pubblici più importanti di Piacenza sono stati inviati a rifornirsi di metano su Podenzano; gli automezzi inviati da Milano per caricare metano debbono invece, a parere dell'Ing. Zannatti, attendere la riparazione del metanodotto in quanto la Centrale di Podenzano non ha una possibilità di carica molto elevata.

Ad ogni modo per i rifornimenti di Milano l'Ing. Zannatti assicura che prima della rottura del metanodotto, uno degli autotreni dell'A.T.M. provvisto di bomboloni era già stato caricato.

Plutivis

Milano 15/7/44

2 Settembre 1943

ENTE NAZIONALE PER L'ASSISTENZA
AI PROFUGHI

Ufficio Provinciale
Via Vivaio, 7 (MILANO)

Abbiamo ricevuto la vostra lettera n° 2349 del 31 Agosto scorso .
Ci riserviamo di esaminare la Vostra richiesta e vi saremo precisi quan-
to prima.

A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'M. G. -', is written over the bottom right portion of the document.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ENTE NAZIONALE PER L'ASSISTENZA
AI PROFUGHI E LA TUTELA DEGLI INTERESSI
DELLE PROVINCE INVASE

Ufficio Provinciale di MILANO
Via Vivaio, 7 - Telef. 75.914

Milano, li 31 agosto 1944

Pr. 2349 PR

Spett. Direzione

S.A. METANODOTTO = S.ECC. GAI

Via A. Papa 22

MILANO

Il sacrificio di coloro i quali, obbligati ad abbandonare il conforto degli affetti più cari spezzando carriere ed interessi e lasciando di se le gioie della famiglia e dei luoghi nati, sono costretti a chiedere ospitalità al Gran Cuore di Milano, non può essere dimenticato da quelli che, come voi, pur risentendo delle inevitabili conseguenze del conflitto godono pur tuttavia del conforto non indifferente dovuto all'ambiente natio.

Al fine di venire incontro con umana e diretta assistenza a questi nostri fratelli, la Direzione del nostro Ente, indice ed organizza per il giorno 9 settembre p.v. una grande manifestazione di arte pura in uno dei massimi teatri cittadini gentilmente concesso i cui introiti andranno a totale beneficio dell'assistenza in parola.

Ci rivolgiamo pertanto alla vostra sensibilità affinché possiate dimostrare in questo frangente la solidarietà del vostro animo, aderendo al programma della manifestazione.

IL COMITATO DI ADOZIONE.

La 'Alti'



by Ferran

TELEGRAMMA

ECCELLENZA ALBINI SOTTOSEGRETARIO INTERNI
ROMA

SECONDA STAZIONE RIFORNIMENTO METANO MILANO ALIMENTATA
METANODOTTO VIA EMILIA ENTRATA OGGI ESERCIZIO

PRESIDENTE ENTE METANO GAI

Ecc. SeM. Silvio Gai - Via Della Posta 7 - Milano
22.6.43.

TELEGRAMMA

ECCELLENZA SCORZA SEGRETARIO PARTITO
ROMA

SECONDA STAZIONE RIFORMIMENTO METANO MOLANO ALIMENTATA METANODOTTO
VIA EMILIA ENTRATA OGGI ESERCIZIO

PRESIDENTE ENTE METANO GAI

Ecc. Sen. Silvio Gai - Via della Posta 7 - Milano
22.6.43.

TELEGRAMMA

ECCELLENZA FAVAGROSSA COMMISSARIO COGECARBURANTI
ROMA

SECONDA STAZIONE RIFORMIMENTO METANO MILANO ALIMENTATA METANODOTTO
VIA EMILIA ENTRATA OGGI ESERCIZIO

PRESIDENTE ENTE METANO GAI

Ecc. Sen. Silvio Gai - Via Della Posta 7 - Milano
22.6.43.

TELEGRAMMA

ECCELLENZA GIANETTI MINISTRO CORPORAZIONI
ROMA

SECONDA STAZIONE RIFORNIMENTO METANO MILANO ALIMENTATA METANODOTTO
VIA EMILIA ENTRATA OGGI ESERCIZIO

PRESIDENTE ENTE METANO GAI

Ecc. Sen. Silvio Gai - Via Della Posta 7 - Milano
22.6.43.

26571

16

PK

7 GIU. 1961

7.6.XXI

ECCELLENZA FAVAGROSSA
COGECARBURANTI ROMA

SECONDO TRONCO METANODOTTO VIA EMILIA CHILOMETRI
TRENTASEI ENTRATO ESERCIZIO UNO CORRENTE CON PRIMA STAZIONE
RIFORMIMENTO MILANO POTENZIALITA' TREMILACINQUECENTO
METRICUBI GIORNO

PRESIDENTE ENTE METANO SENATORE GAI

SENATORE SILVIO GAI - ROMA

Ecc. FAVAGROSSA

Miproguerra

R O M A

Ho visitato impianti produzione metano et metanodotti
Via Emilia et Valle Padana costituenti autentico primato Ita-
liano dovuto Ente Metano punto

Sono lieto affermarVi che tecnici et maestranze lavora-
no con alacre fede per la Vittoria

Presidente Corporazione

Asquini

C O P I A

Roma, 27 maggio 1943-XXI

Prot.n.24645/16

PROMEMORIA PER L'ECC.AMICUCCI
SITUAZIONE DEI METANODOTTI AL 1° GIUGNO 1943-XXI.

Metanodotto della Via Emilia

Sviluppo complessivo

Chm. 325

- Tronchi in esercizio

Piacenza-Lodi	Chm. 39,972
Lodi-Milano	" 23,745
Rete Milano	" 11,850
Podenzano-Piacenza	" 11,000

86,567

- Tronchi in collaudo

Piacenza-Fidenza	Chm. 33,828
Fidenza-Salsomagg.	" 8,340
Rete Milano	" 14,788

56,450

- Tronchi preparazione
per il collaudo

Fidenza-Parma	Chm. 21,750
Fornovo-Parma	" 24,000

45,750

189,067

Metanodotto Padano

Sviluppo complessivo

Chm. 381

Tubazioni poste in opera

" 54,470

F.to Senatore Silvio Gai

Gm/